

REPORT RETE CITT.IMM 2018

In vista del rinnovo del protocollo CittImm, in scadenza a fine 2018, siamo a riportare alcuni dati e riflessioni su quanto avvenuto sinora. Il progetto Citt.Imm è nato nel 2005 su impulso di Caritas Diocesana Veronese



Foto di rawpixel su Unsplash.

l'approccio assistenzialista.

La Rete Citt.Imm punta a proporre forme di coinvolgimento e di risposta ai bisogni rilevati, nonché svolgere un'azione di **informazione e di stimolo della società civile e delle sue istituzioni**.

Gli obiettivi della Rete CittImm sono l'**orientamento rispetto alla normativa** e alle prassi locali sull'ingresso e soggiorno in Italia dei cittadini immigrati e ai servizi territoriali, promuovendo la diffusione di informazioni il più possibile corrette e puntuali; la **formazione** di operatori e volontari, sia interna che diretta verso altre realtà o alla cittadinanza; la **collaborazione** con istituzioni e realtà del terzo settore, al fine di favorire pratiche sostenibili, per prese in carico più efficaci delle persone più fragili, non solo da parte dei servizi, ma in senso lato da parte di tutta la comunità.

Le principali azioni della Rete CittImm sono gli sportelli, le azioni (in-)formative e le sinergie.

Gli sportelli

- ascolto dei bisogni
- consulenza qualificata
- orientamento ai servizi
- attenzione a diritti e ai doveri
- promozione dell'autonomia degli utenti attraverso la consapevolezza

Le azioni (in-)formative

- interventi (in-)formativi
- iniziative di sensibilizzazione
- strumenti informativi (guide e sito web)

Le sinergie

- livello nazionale e sovraregionale (Caritas Italiana e Delegazione Caritas Nord-Est)
- livello locale (Prefettura, Questura, Piani di Zona)
- co-progettazione a livello locale
- progetti specifici con enti della Rete

APPROFONDIMENTI – 2018

I **volontari attivi** nel 2018 nella Rete Cittlmm sono 10, oltre a una tirocinante e due studenti del Liceo Medi che hanno fatto un'esperienza di servizio. In particolare quest'anno abbiamo ricevuto 3 richieste di tirocinio, di cui uno è partito e un altro inizierà a marzo 2019. I volontari sono invece impegnati in attività di accoglienza, di ascolto, di orientamento informativo e di consulenza rispetto alle problematiche portate dalle persone che si rivolgono agli sportelli, oltretutto nell'approfondimento di alcuni temi di interesse.

I volontari sono tutti motivati e ciascuno di essi porta **contributi preziosi**, ognuno con le proprie specificità. La presenza di volontari di origini non italiane ha effetti positivi anche in termini di **decostruzione dello schema "operatore italiano/utente straniero"**, a volte dato per scontato.

La presenza dei volontari e l'approccio dell'ascolto, in generale, permettono agli **utenti** di sentirsi **accolti, ascoltati e valorizzati**.

I BENEFICIARI DA GENNAIO A NOVEMBRE 2018

Gli Sportelli hanno come utenza cittadini italiani e non italiani ed hanno registrato 16.311 accessi dal 2010 al novembre 2018 e, solo nel 2018, 1.547 da gennaio a novembre (-10% rispetto allo stesso periodo del 2017). Nel 2018 gli accessi sono avvenuti da parte di maschi (49%) e femmine (51%) in proporzioni molto simili.

Il 46% degli accessi è avvenuto allo sportello di **Verona**, il 29% a **Castelnuovo del Garda**, il 19% a **Sona**, il 6%



Foto di Slava Bowman su Unsplash

presso lo sportello dell'**Unione Comuni Verona Est**, sostanzialmente tutti a Caldiero, vista la sospensione dello sportello di Colognola da aprile avendo a disposizione due operatori per l'apertura in una sola mattina su tre sportelli contemporaneamente. Per quanto riguarda la distribuzione territoriale, si nota il fatto che gli sportelli di Sona e di Castelnuovo d/G, seppur molto vicini, registrano entrambi un'importante affluenza, mentre gli sportelli dell'Unione Comuni Verona Est, sia a Caldiero che a Colognola, hanno sempre avuto un'affluenza contenuta.

Persone di **64 provenienze nazionali**

I principali Paesi

- Italia (20%)
- Marocco (11%)
- Albania (8%)
- Brasile (8%)
- Nigeria (7%)

Principali richieste

- Informazioni generali sul titolo di soggiorno (30%)
- Informazioni e pratica relativa alla richiesta di cittadinanza italiana (19%)
- Compilazione del kit postale per il titolo di soggiorno (17%)
- Altre pratiche amministrativo burocratiche (8%)
- Ingresso in Italia (6%)

Principali Comuni in cui vivono i beneficiari

- Verona: 38%
- Castelnuovo d/G: 19%
- Sona: 15%
- Peschiera d/G: 6%
- Fuori provincia: 3%
- Colognola a/C, Valeggio s/M e Lazise: 2%
- Caldiero 1%

L'utenza che si rivolge agli sportelli Cittlmm è rappresentata soprattutto da **persone lungosoggiornanti** e anche in tal senso va letto il calo di utenti e il contestuale progressivo aumento di accessi relativi all'acquisizione della cittadinanza italiana. I nuovi ingressi di immigrati in Italia sono connotati soprattutto

dalla richiesta di protezione internazionale, essendo sostanzialmente **chiusi i canali di ingresso regolare per lavoro**, e coloro che sono accolti in strutture di accoglienza trovano una risposta in termini di accompagnamento relativo alle pratiche burocratiche in molti casi presso le strutture stesse.

Inoltre da ottobre, con l'approvazione del Decreto Legge 113/2018, convertito con L. 132/2018, il cosiddetto **Decreto Migranti**, sono aumentati gli accessi di persone che cercavano chiarimenti e rassicurazioni sulla loro condizione, sia persone che avevano chiesto la cittadinanza italiana, che persone in possesso del permesso di soggiorno per motivi umanitari.

In generale rispetto a norme e prassi applicative si rileva che permane, in molti casi, la criticità ad accedere a fonti informative, anche istituzionali, aggiornate e puntuali.

In ogni caso, gli utenti che si rivolgono agli sportelli accolgono in modo positivo le sollecitazioni a gestire in modo quanto più autonomo possibile la propria situazione. Alcuni di essi inoltre, dopo aver acquisito le informazioni necessarie per la gestione del proprio caso, trasferiscono le informazioni ad altri, attivando **reti informali di sostegno**. Si tratta di un caso, a nostro avviso, in cui il **welfare diventa generativo** e in cui il beneficiario del servizio produce a sua volta risorse per gli altri.

Partner della Rete Citt.Imm: Diocesi di Verona sez. Caritas, Provincia di Verona, Comune di Verona, Comune di Castelnuovo del Garda, Comune di Legnago, Comune di Villafranca, Unione Comuni Verona Est, Comune di Sona, ANCI Veneto, Azienda Ulss 21, Azienda Ulss 22 (ora entrambe nell'AULSS9), Ministero della Giustizia Casa Circondariale di Verona-Montorio, Gruppo di Volontariato Vincenziano, sezione regionale Veneto e Associazione la Fraternità.

A cura di:

Caritas Diocesana Veronese - Area Progetti e Coordinamenti - Coordinamento Rete Citt.Imm

L.ge Matteotti n. 8 – 37126 Verona, Tel. 0458300677 e Fax 045.8302787

coordinamento@cittimm.it – www.cittimm.it